

I MIRACOLI DI GESU'

Gesù percorreva le strade della sua terra e insegnava, guariva i malati, e scacciava i demoni, perdonava i peccati.

E Gesù a tutti diceva “la tua fede ti ha salvato” perché Gesù dice così? Perché lui guarda il cuore di ognuno di noi, non guarda l'esterno, se siamo belli o brutto alti o bassi ecc... guarda il nostro cuore, la fede che abbiamo nel cuore, la semplicità, la bontà....

Infatti c'era un paralitico che aveva una grande fede in Gesù che si trovava in una casa a predicare, non potendo entrare per la gente che c'era, pensa di farsi calare dagli amici con il lettuccio dal tetto scoperchiandolo.

Gesù ammirato e commosso per la grande fede dell'uomo lo libera dal peccato e dalla paralisi.

Tutti rimasero molto colpiti da questo fatto non avendo mai visto nulla di simile.

Gesù con questo fatto, bambini vuol farci capire che il peccato è il male maggiore, è come una paralisi che colpisce tutto il corpo e non ci fa camminare, perché se io faccio un peccato offendo Gesù e rompo la mia amicizia con lui e non lo seguo più quindi non cammino più dietro a lui ma rimango fermo.

Allora Gesù prima perdona i suoi peccati che lo facevano rimanere fermo nell'errore e poi la sua infermità.

Ma una cosa importante che ci deve far riflettere in questo brano, sono anche gli amici di questo paralitico che prima scoperchiano il tetto, poi lo tirano su con delle corde e poi lo calano proprio davanti a Gesù per attirare la sua attenzione, che vi fa capire questo?

Ci fa capire che gli amici veri pensano al nostro bene, questi hanno avuto diverse difficoltà ma hanno fatto di tutto per far incontrare il loro amici paralitico con Gesù,

quante volte invece vediamo i nostri amici che sono in difficoltà, tristi o fanno cose sbagliate e noi non diciamo niente? Vi è mai capitato di fare cose così o di riceverle?

Quante volte un amico ci ha aiutato e ci siamo sentiti felici di questo?

Gesù ci insegna anche questo, di trovare amici buoni, specialmente di quelli che fanno del tutto per farci incontrare Gesù.

Un altro episodio: Gesù andava di villaggio in villaggio annunciando a tutto la lieta notizia, un giorno si trovava nella città di Naim lo seguivano i discepoli e la folla, quando vede passare un morto che veniva portato al sepolcro, era l'unico figlio di una madre vedova, a quei tempi i figli maschi erano di grande aiuto nella famiglia e Gesù vedendo questa donna vedova e ora anche senza figlio ne rimane commosso, allora si avvicina a lei e le dice: "non piangere" poi va vicino alla bara e dice al ragazzo "alzati" il morto si mise a sedere e cominciò a parlare

Bambini chi può resuscitare un morto? Solo Dio ha il potere sulla vita e sulla morte e Gesù è venuto per sconfiggere la morte, del peccato.

Qui vediamo anche Gesù che commosso dice alla donna "non piangere" perché Gesù è il nostro consolatore, colui che asciuga le nostre lacrime, non dobbiamo mai scoraggiarci delle cose che ci capitano, perché Gesù ci è sempre vicino e ci aiuta anche se non lo vediamo.

Poi c'è un altro fatto che a me piace molto: mentre Gesù era a Gerico un cieco lo sente arrivare e strilla per farsi sentire da Gesù "Gesù, figlio di Davide abbi pietà di me", ma la folla che seguiva Gesù era infastidita da questo cieco al lato della strada e cercava di farlo stare zitto, ma lui urlava sempre più forte, fino a che Gesù lo sente e chiede di portarlo da lui.

Il cieco allora butta il mantello e si fa portare da Gesù che gli dice: "cosa vuoi che io faccia per te?"

Il cieco dice: "che io riabbia la vista". La tua fede ti ha salvato dice Gesù e lui subito vede.

Questo fatto bambini è molto bello perché ci fa capire tante cose: a quei tempi gli invalidi non avevano un aiuto dallo stato e la famiglia li abbandonava perché non poteva mantenerli, quindi queste persone spesso vivevano ai lati della strada, vivevano di elemosine e dormendo per terra spesso non avevano niente per coprirsi, ma questo cieco aveva il mantello che in quelle condizioni era una ricchezza, per ripararsi dal freddo della notte... ma la grande fede di quest'uomo in Gesù è tanto grande da fargli buttare questo mantello, unica sua ricchezza, per andargli incontro.

Un'altra cosa che dobbiamo notare è il comportamento della gente che seguiva Gesù e che cercava di farlo stare zitto, noi non dobbiamo essere così, seguire Gesù vuol dire, come abbiamo detto, seguire i suoi insegnamenti che sono quelli di aiutarsi, di avere compassione per chi soffre, per chi è malato, per chi si trova nel bisogno, aiutandolo, confortandolo, non cercando di farlo stare zitto perché ci da fastidio.

Gesù nonostante la folla, nonostante la confusione sente il grido di quel povero cieco, questo per farci capire che Gesù ci ascolta anche quando a noi sembra di no.

Gesù dice al cieco: "cosa vuoi che io faccia per te" aspetta che siamo noi a parlare, a chiedere.

In questo miracolo Gesù vuol farci capire che riavere la vista vuol dire vedere cose che prima non vedevo: cioè prima vedevo in un modo e peccavo, ora vedo Gesù e vivo di quello che ci insegna.

Vedete bambini come ogni miracolo ha un significato ? Perché le malattie, la morte, il peccato come sono venute?

Con il peccato originale, per la disobbedienza di Adamo ed Eva è entrato il peccato nel mondo, le malattie, la morte, e Gesù è venuto a riparare questo peccato a farci capire che attraverso lui possiamo riavere la vita eterna che abbiamo perduto.

Gesù infatti è venuto a perdonare i peccati, si è preso su di se tutti i peccati del mondo, solo lui può perdonare i peccati, e lo dimostra quando gli si presenta la peccatrice.

Gesù era stato invitato da un fariseo di nome Simone, mentre era nella sua casa entrò una donna con un vasetto di olio profumato si inginocchiò ai piedi di Gesù e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli li baciava e li cospargeva con olio profumato.

Allora Simone pensa tra se. “ ma se costui fosse un profeta saprebbe che questa donna è una peccatrice”.

Vedete bambini i farisei era persone che osservavano la legge di Mosè ma non la amavano infatti Gesù li chiavava ipocriti cioè falsi che facevano una cosa e ne pensavano un'altra, infatti questo fariseo invita Gesù nella sua casa ma dubita di lui, lui che si sente giusto giudica la donna peccatrice.

Gesù che legge i suoi pensieri (solo Dio può leggere il pensiero) gli fa notare.

“ io sono entrato nella tua casa e non mi hai lavato i piedi (era un'usanza dei tempi quando si invitava una persona importante gli si lavavano i piedi per rispetto) invece lei me li ha lavati con le sue lacrime, tu non mi hai dato un bacio, mentre lei da quando sono entrato non ha smesso di baciarmi i piedi, per questo le sono perdonati i suoi peccati.”

Gesù vede il pentimento della donna che piange inginocchiata ai suoi piedi, perché quando noi ci pentiamo dei nostri peccati e andiamo da Gesù (sacerdote) a chiedere perdono, lui ci perdona.

Ma Gesù vede anche chi come il fariseo, si crede più bravo, più buono, più giusto degli altri, Gesù non vuole questo da noi, non vuole che noi giudichiamo gli altri ma che li aiutiamo.

Ecco che quando voi siete qui al catechismo come abbiamo visto tante volte vi dite tra voi: “lui a scuola è cattivo, lei non fa mai i compiti, lei parla sempre, lui è un somaro ecc...” Gesù non vuole questo, vuole che noi ci aiutiamo, ci difendiamo uno con l'altro, vedo Giovanni che non fa i compiti? non lo vado a dire a tutti che è un somaro, ma

vado da lui e cerco di aiutarlo : “facciamo i compiti insieme?”

Questo vuole Gesù da noi.

Vedete quante cose possiamo imparare da questi avvenimenti, e tutti questi insegnamenti sono nel Vangelo che dobbiamo leggere spesso, sottolineando le cose che non capiamo e facendocene spiegare o da mamma e papà o dalla catechista.

Tutte queste cose le dobbiamo fare anche noi per essere chiamati discepoli di Gesù.